

COMUNE di PADOVA

Settore Lavori Pubblici

via Nicolò Tommaseo 60 - tel. 049.820.43.02 - ediliziapubblica@comune.padova.it



PALAZZO GOZZI ADEGUAMENTO SERRAMENTI P. TERRA

**PROGETTO ESECUTIVO
IMPORTO COMPLESSIVO € 210.000,00**



N° Progetto
LLPP EDP 2021/084

Nome file
RT.docx

Data
Febbraio 2021

CUP
H98H21000030004

CIG

Elaborato

RT-QE

RELAZIONE TECNICA

Progettisti

geom. Sergio Bolgan

R.U.P.

arch. Diego Giacon

Capo Settore

ing. Emanuele Nichele

L'Amministrazione Comunale di Padova intende procedere all'adeguamento dei serramenti del piano terra di palazzo Gozzi per ragioni igieniche e sanitarie relative all'ambiente di lavoro del personale della Polizia Locale, stante quanto previsto nella circolare regionale n° 13 del 01/07/1997, parte II – “requisiti specifici per per locali destinati ad uffici”.

Si riportano di seguito i requisiti minimi che devono avere le superfici finestrate apribili previste nella circolare regionale n° 13.

La superficie finestrata apribile di ogni singolo locale deve corrispondere ad almeno:

- *1/8 della superficie di calpestio, con minimo di superficie finestrata di mq 1,5, per locali con superficie in pianta fino a 50 mq;*
- *1/20 della superficie di calpestio, per la parte eccedente.*

Dai valori su riportati sono esclusi i contributi dovuti a porte e portoni.

Le aperture devono essere uniformemente distribuite su tutte le superfici a contatto con l'esterno e presentare comandi fissi di apertura (manuali o automatici) di facile uso.

Le zone di lavoro distanti più di m 15 dalle finestre di norma devono essere ventilate anche da aperture sul soffitto.

Il 50% della superficie apribile deve essere collocata a parete se la restante parte è costituita da lucernari.

La soglia della finestratura apribile a parete deve risultare a quota dal pavimento inferiore ai 2/3 dell'altezza della parete stessa.

Una porzione della superficie apribile del locale (non inferiore al 25%) deve essere dotata di serramene tipo vasistas o equivalenti.

Il piano terra di palazzo Gozzi non possiede al momento finestre apribili, fatto salvo alcuni piccoli vasistas apribili elettricamente posizionati ad un'altezza compresa fra i 2,80 e 3,30 metri dal pavimento, poiché era originariamente destinato totalmente a sede bancaria e pertanto dotato di soli serramenti fissi con vetri blindati antiproiettile.

La destinazione d'uso si è modificata nel tempo, trasformandosi dall'originaria sede bancaria ad uno spazio polifunzionale per varie attività del Settore Polizia Locale del Comune di Padova, passaggio che ha prodotto il frazionamento degli spazi interni in vari uffici destinati a differenti funzioni.

Questa trasformazione in uffici necessariamente chiusi per motivi di privacy, di attività fra loro diversificate, per presenza di utenza, per sicurezza dei dati e altre ragioni, fa ricadere l'intero piano nella normativa prevista dalla circolare regionale n° 13, non potendo più derogare in qualità di struttura open space, a bassissima presenza umana e adeguata aerazione artificiale come era originariamente quella prevista per la sede bancaria.

La soluzione che sta alla base del presente progetto prevede sostanzialmente:

1) la rimozione di 24 lastre di vetro blindato antiproiettile variamente distribuite (vedere allegata planimetria del piano terra) sui quattro lati del pianterreno di palazzo Gozzi;

2) realizzazione di 24 serramenti a taglio termico del tipo ad anta-ribalta ed eventuale parte fissa, in sostituzione delle lastre rimosse, in modo da ottemperare ai requisiti specifici per locali destinati ad uffici, come previsto nel regolamento regionale n° 13 del 01/07/1997;

3) per garantire a tutti i serramenti sostituiti il medesimo livello di sicurezza dall'intrusione, verrà applicato al telaio in acciaio della lastra rimossa una inferriata in acciaio, realizzata con un telaio in tubolare quadro di acciaio di 80x80x8 mm, a cui saranno saldate profili tondi di acciaio finito a caldo secondo la UNI EN 10210 di 33,7x7 mm (diam.xspess.), distanziati ciascuno al massimo di 15 cm.

Le inferriate di cui al precedente punto 3) si devono considerare di tipo pesante avendo un peso di circa 45 kg/mq e per la loro durabilità nel tempo saranno zincate a caldo e verniciate a forno mediante tinta epossidica prima della loro installazione, che dovrà essere effettuata mediante apposita bulloneria in acciaio inox a scomparsa e anti-rimozione.

Si preferisce non ricorrere alla possibilità di una riduzione del 50% della superficie finestrata apribile in presenza di un impianto di condizionamento, secondo quanto previsto al punto 9.6, parte II della circolare regionale n° 13 del 01/07/1997, in quanto quasi sicuramente non verrebbero rispettati i seguenti requisiti dall'impianto di climatizzazione attualmente disponibile:

- *Immissione d'aria esterna non inferiore a 20 mc per persona e per ora (Il numero delle persone deve essere computato in base al*

numero massimo di frequentatori presenti contemporaneamente in ogni singolo locale);

- *La velocità dell'aria in una fascia di 2 metri d'altezza rispetto alla quota del pavimento non deve superare 0,15 m/sec. Tuttavia nelle vicinanze delle bocchette di estrazione ed eventualmente di quelle di mandata, nel caso queste si trovino nella zona occupata dalle persone, possono essere tollerate velocità fino a 0,7 m/sec purché forma ed ubicazione delle bocchette siano tali da non arrecare disturbo alle persone.*

Questa trasformazione dei serramenti, resa necessaria per rispettare la vigente normativa sugli ambienti di lavoro, risulta ancor più indispensabile in tempi di pandemia covid-19, in quanto viene consigliato un più frequente ricambio d'aria come strumento preventivo proprio dal comitato tecnico scientifico del Ministero della Sanità.

L'apertura dei serramenti per qualche minuto ogni ora avrebbe la funzione di disperdere eventuali agenti virali presenti in aria, riducendo drasticamente il rischio di contagio.

Il quadro economico del progetto è il seguente:

Importo complessivo dei lavori, soggetto a ribasso	€ 162.415,04
Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso	<u>€ 2.408,82</u>
<i>Importo complessivo dei lavori</i>	€ 164.823,86

1. IVA 22%	€ 36.261,25
2. accordi bonari	€ 1.977,89
3. 2% incentivo per funzioni tecniche	€ 3.296,48
4. Imprevisti, opere specialistiche, contributo ANAC	<u>€ 3.640,52</u>
<i>Totale somme a disposizione</i>	€ 45.176,14

<i>IMPORTO COMPLESSIVO DA FINANZIARE</i>	€ 210.000,00
---	---------------------